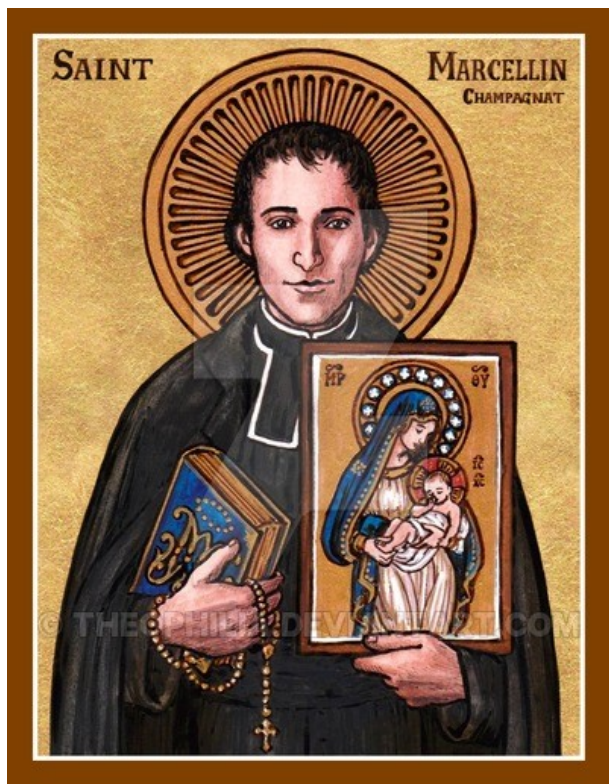


SAN MARCELLINO CHAMPAGNAT SACERDOTE

6 giugno -- solennità



Nato a Marlies (Loire) il 20 maggio 1789, è un anticipatore dei metodi educativi moderni. Studente non brillante, a 16 anni viene accettato nel seminario minore di Verrières, anche se Marcellino Giuseppe Benedetto Champagnat, ultimo degli otto figli di un mugnaio, non è attratto dallo studio. Sostenuto dal parroco sceglie però lo studio e nel 1816, dopo aver frequentato il seminario di Lione viene ordinato prete. Un suo compagno, Giovanni Maria Colin, in seminario aveva istituito un sodalizio, detto «Società di Maria», un gruppo di chierici (tra cui Marcellino) che vogliono indirizzare il loro ministero all'educazione della gioventù e che sarebbero diventati i «Padri maristi». Nel 1817 Champagnat, ispirandosi a quel sodalizio fonda i «Fratelli maristi», che non sono preti. Nel 1823 l'arcivescovo di Lione li autorizza a pronunciare i voti e così li trasforma in religiosi con l'iniziale riconoscimento diocesano. Nel 1825 nasce la casa madre, sempre vicino a St. Chamond, costruita con le proprie mani da Marcellino e i suoi compagni. Champagnat muore nel 1840. Nel 1903 la casa madre dovrà essere trasferita in Piemonte.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mc 10, 14-15

Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito:
a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio.
In verità io vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio
come l'accoglie un bambino, non vi entrerà.

COLLETTA

O Dio che hai suscitato nella tua Chiesa
san Marcellino perché, con la parola e con l'esempio
Indicasse ai giovani la via della salvezza,
concedi anche a noi
di seguire Cristo Maestro e Signore,
per giungere con i nostri fratelli
nella gloria del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

O Padre Santo, che per mezzo del tuo Unigenito Figlio
hai rivelato il comandamento della nuova legge
e ci hai dato San Marcellino come mirabile esempio del modo di viverlo,
concedi, ti preghiamo, che anche noi, seguendo i suoi insegnamenti,
amiamo di cuore i fratelli
e conduciamo il mondo alla conoscenza della verità di Cristo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Sir 24, 28-32

Il mio canale è diventato un fiume

Dal libro del Siracide

Io sono come un canale derivante da un fiume, e come corso d'acqua sono uscita verso un giardino. Ho detto: «Innaffierò il mio giardino, e irrigherò la mia aiuola». Ed ecco, il mio canale è diventato un fiume, Il mio fiume è diventato mare. Farò splendere la mia dottrina come l'aurora, la farò brillare molto lontano. Riverserò ancora l'insegnamento come una profezia, lo lascerò per le generazioni future. Vedete, non ho lavorato solo per me, ma per quanti cercano la sapienza.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 11

R/ Beato l'uomo che tu istruisci, Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore,
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R/**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per I giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che da in prestito,
amministra i buoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R/**

Non temerà annunzio di sventura,
Saldo è il suo cuore, confida nei Signore.
Egli dona largamente ai poveri
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R/**

SECONDA LETTURA

At 1, 12-14; 2, 44-47

Erano assidui e concordi nella preghiera insieme a Maria, la madre di Gesù.

Dagli Atti degli Apostoli

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore del luogo dove si riunivano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio d'Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e con Maria, la madre di Gesù, e con i fratelli di lui. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il Tempio, e nelle case spezzavano il pane prendendo cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 3

R/ Alleluia, alleluia.

Beati quelli che sono poveri in spirito,
perché di loro o Il regno dei deli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 18, 1-7 10

Chi accoglie un bambino come questo nel mio nome, accoglie me

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Dunque, chi è più grande nel regno dei cieli?» Allora, chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro, e disse: «In verità io vi dico: se voi non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie un bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Chi invece scandalizza uno di questi piccoli che credono in me, per lui sarebbe meglio che gli venisse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali. È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale viene lo scandalo!

Guardatevi bene dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio, che è nei cieli».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

TI sia gradita, Signore, la nostra offerta
e concedici che,
ripieni anche noi dello Spirito del tuo amore,
siamo assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli,
nell'unione fraterna,
nella frazione del pane e nella preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

San Marcellino Champagnat, dono di Dio alla Chiesa

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Dio grande e misericordioso,
per Cristo tuo Figlio e nostro Salvatore.
Tu, Padre di eterno amore,
hai suscitato nella Chiesa san Marcellino
come amico, fratello e padre dei giovani,
per condurli sulla via della salvezza.
Con sguardo profetico sui tempi nuovi,
li ha preparati ad affrontare la vita
con onesta sapienza e con fede operosa.
Mosso dal tuo Spirito,
ha dato origine ad una grande Famiglia
per continuare su tutta la terra
la sua missione di maestro e di padre.
E noi, riuniti in festosa assemblea,
eleviamo a te, o Padre,
un inno di adorazione e di lode,
e insieme agli angeli e ai santi del cielo
proclamiamo (nel canto) la tua gloria:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 19,26-27

Gesù vedendo la madre
e accanto a lei ti discepolo che egli amava,
disse alla Madre: «Donna, ecco tuo figlio!».
Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».
E da quell'ora il discepolo la prese con sé.

DOPO LA COMUNIONE

Signore,
che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
concedi a noi
che celebriamo le grandi cose
da te compiute nella Chiesa
per mezzo di San Marcellino,
di sentirci costantemente animati e fortificati
dalle potenza di questo sacramento,
per intraprendere opere più impegnative di apostolato.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.